

«In troppe zone della città il lassismo del Comune»

L'intervista. Parla il neo candidato sindaco. Cita i Promessi Sposi, ha delle galline e ama andare in montagna: «Ci sono quartieri pochi sicuri ma molti altri sono collegati molto male»

TRENTO. Ha un piccolo pollaio che gli garantisce le uova fresche per la colazione. E Alessandro Baracetti cita i Promessi Sposi per rassicurare chi gli chiede se sia riuscito a chiudere occhio dopo l'investitura notturna a candidato sindaco per il centrodestra. Eccolo l'avvocato che tenta l'impresa mai riuscita, quella di fare governare al centrodestra il fortino del capoluogo. Un personaggio tutto da scoprire. Anche perché, mosca bianca di questi tempi, non ha nessun profilo social.

Baracetti, complimenti. Come l'hanno convinta a cimentarsi in questo ruolo?

Sono stato io a convincere i partiti. E guardi che io sono una persona pacata, ma anche molto tenace. Non sono una persona che urla. Quando mi metto in mente una cosa però non mollo. L'idea della coalizione era quella di proporre un reale cambiamento per la città.

Un'ipotesi nata quando, quella della sua candidatura?

Qualche tempo fa. Mi è stato chiesto la disponibilità. Ed io ho detto di sì con entusiasmo. E anche con onore.

Non la spaventa il fatto che ci sia stata qualche rinuncia di possibili candidati prima di lei?

No, no assolutamente. Ho seguito tutto, la politica mi ha sempre interessato. Ma dall'interno della coalizione ho avuto dei segnali importanti.

Ritiene che il centrodestra si presenterà compatto con la sua candidatura?

Penso proprio di sì. La mia presenza, non espressione di un partito, serve anche a questo scopo. Io lavoro anche per quello.

Il suo concorrente, Ianeselli, ha detto che una delle priorità per la città è quella della sicurezza...

Certo è un tema che è nelle corde di tutti. Per noi, ma anche



• Mirko Bisesti, Claudio Cia, Alessandro Baracetti, Giorgio Leonardi e Mattia Gottardi ieri in centro



• Alessandro Baracetti, 49anni, avvocato, sposato con un figlio è il candidato che il centrodestra ha scelto dopo tanti rinvii

FOTO PANATO

sono o era troppo agitato per farlo?

No, glielo ho detto. Sono pacato. Ho dormito benissimo, come fece il Principe di Condé alla vigilia con un figlio di una battaglia molto importante.

Il suo è un cognome non trentino, vero?

Io sono nato e cresciuto a Trento, mio padre era di origine friulana. Sono sposato, anche mia moglie fa l'avvocato, abbiamo un bimbo di tre anni e mezzo.

Lei in che parte della città abita?

In collina, a Villazzano. Un quartiere tranquillo.

Nel tempo libero che fa?

Il mio hobby è quello di praticare lo sci alpinismo. Poi la valvola di sfogo sono la campagna e gli animali. Ho un cane, dei gatti, qualche animale da cortile. Delle galline. Se ho le uova fresche al mattino? Se non passa la volpe....G.T.

per i nostri figli. La nostra volontà è quella che tutti riescano a girare, senza preoccuparsi di dove sono, per ogni parte della città. Non tutte le zone, sono eguali. Il Comune ha dato prova di "buonismo" eccessivo in alcuni quartieri.

Altre idee, visto che al programma ci deve ancora lavorare?

Dovremo liberare risorse nel mondo del lavoro, quello che per motivi professionali conosco meglio. Occorrerà applicar-

si per rendere omogeneo il centro con l'hinterland, con le periferie. Non lo sono anche per motivi orografici. Si debbono migliorare i trasporti.

Vede delle criticità?

Certo, si deve creare dei punti di aggregazione. Trento è spesso vista come la zona dell'ex... ex Atesina, ex Sit... ecc. Serve cambiare passo.

Bene. Ottenuta l'investitura giovedì notte è riuscito a prendere